



## Consulta per il dialetto parmigiano

Seguitèmma ancorra a parlàr in djalètt!



HOME IL DIALETTO TESTI POETI E POESIE SEZIONE MUSICALE PROVERBI COMPAGNIE PERSONAGGI  
CURIOSITÀ CUCINA TRADIZIONI SUSSIDI ARCHIVIO STAMPA LINK

**Gazzafun** Il gioco a quiz è realizzato con la collaborazione della Consulta per il dialetto parmigiano.

# Gazzafun, sfida a quiz sul «dialètt pramzàn»

Il «dialètt pramzàn» diventa un quiz. Gazzafun dedica al nostro vernacolo un divertente gioco. E la sfida inizia oggi.

Giusto per mettere alla prova i nostri lettori sulla padronanza della «parlata» dei borghi e per scoprire il vero significato di alcuni termini di uso comune e di altri ormai scomparsi dal linguaggio attuale. Grazie poi alla collaborazione con la Consulta per il dialetto parmigiano e con il suo presidente Giuseppe Mezzadri, Gazzafun mette «in campo» gli intramontabili versi dei poeti parmigiani. L'url da cliccare per non perdersi la partita è [www.gazzettadiparma.it/dialet-](http://www.gazzettadiparma.it/dialetto)

to. Ogni due settimane ci sarà un nuovo quiz con dieci domande a risposta vero o falso e con la spiegazione del termine da tradurre.

Si comincia oggi con la poesia di Fausto Bertozzi «Al me dialètt pramzàn», che è un invito a non lasciare morire la nostra lingua madre. Il poeta si diverte ad elencare una serie di parole dialettali molto espressive e con una musicalità unica, che sono di difficile traduzione in italiano per l'impossibilità di rendere tutte le sfumature di significato. Non a caso il colore è la forza del dialetto. Una poesia inserita, per cortesia dell'autore, nel sito della Consulta per il dialetto

parmigiano: <http://consultadialetto-tparmigiano.org/wordpress/>. Per cui, ora tocca a voi lettori giocare con Gazzafun. E la sfida non è davvero semplice, anzi metterà dubbi anche ai cultori più esperti: non ci credete? Ecco un assaggio dei versi di Bertozzi: «Pòvor, pòv'r al me dialètt/sarè ormäj int un casètt!...S'a'n parlisson pù al dialètt!/par parlàr sól l'italian/s'rè cme dir: fär j'anolén/con däl pan al post dal pjén./Provì allora in italian/dir a von ch' l'é un gran gabiàn!/e po' ancòrra, s'a si bón/dir: "l'é bél, mo l'é un mamlón"/.Cme dirisov; "zvèlt cme un pèss?». ♦ **M.V.**



# Parma

IL PESTAGGIO IN OLTRETORRENTE MOLTI PARMIGIANI DAVANTI AL «CARPE DIEM»

## Sulla saracinesca di Said la solidarietà di Parma

Tanti messaggi contro il razzismo per condannare l'aggressione

Luca Bertozzi

Diceva Giorgio Gaber «libertà è partecipazione», ed è proprio per questo motivo che nel pomeriggio di ieri dopo i fatti succesi a Said e al suo dipendente, tanti parmigiani con un passaparola nato da Facebook hanno manifestato e partecipato con un gesto solidale, arrivando nel cuore dell'Oltretorrente, davanti alla sua vetrina.

Una saracinesca che si è riempita di messaggi di solidarietà scritti dai tanti passanti, e da chi è arrivato in via d'Azeglio davanti all'ingresso di Carpe Diem.

C'è chi scrive a lettere grandi «W Said», oppure «Parma unita con Said», altri ancora «Sei Oltretorrente».

Un no forte e vivo al razzismo, tanta voglia di far capire che Parma e l'Oltretorrente non si identificano con quello che è successo.

Il bello di dirlo non solo dietro a una tastiera ma scriverlo a penna su un foglio, parlando e partecipando per strada.

Una scritta in arabo lasciata da un signore sulla cinquantina «Siamo con te, abbasso il razzismo» è il senso di un gesto che vale più di mille silenzi nascosti nell'ombra. ♦



Oltretorrente La saracinesca del «Carpe Diem» in via D'Azeglio.

### Il sindaco

#### Pizzarotti: «Via da Parma la violenza»

Anche il sindaco Federico Pizzarotti è intervenuto sul caso: «Probabilmente un'aggressione a sfondo razzista. Ce lo sapranno dire meglio le forze dell'ordine, che mi auguro facciano il più presto possibile chiarezza. Pura violenza, pura barbarie. A Parma non c'è spazio per episodi simili, non c'è spazio per i razzisti violenti. Ultimamente troppo spesso, purtroppo, si abbassa la guardia verso questi episodi, si banalizzano, si credono situazioni isolate. Non è così: nelle zone periferiche d'Italia, in quei luoghi dove si incontrano culture e situazioni diverse, sta nascendo una nuova forma di populismo violento che il Paese in passato ha già conosciuto. Non è il tempo per banalizzare tali episodi. È tempo di denunciarli. Non ho dubbi: via la violenza e il razzismo da Parma, ora e sempre».

LE NOSTRE INIZIATIVE DA OGGI IL NUOVO GIOCO SUL DIALETTO



Consulta per il dialetto parmigiano

Segurémma ancorra a parlar in djalett!



Gazzafun Il gioco a quiz è realizzato con la collaborazione della Consulta per il dialetto parmigiano.

## Gazzafun, sfida a quiz sul «dialètt pranzàn»

Il «dialètt pranzàn» diventa un quiz. Gazzafun dedica al nostro vernacolo un divertente gioco. E la sfida inizia oggi.

Giusto per mettere alla prova i nostri lettori sulla padronanza della «parlata» dei borghi e per scoprire il vero significato di alcuni termini di uso comune e di altri ormai scomparsi dal linguaggio attuale. Grazie poi alla collaborazione con la Consulta per il dialetto parmigiano e con il suo presidente Giuseppe Mezzadri, Gazzafun mette «in campo» gli intramontabili «in campo» gli intramontabili versi dei poeti parmigiani. Lurl da cliccare per non perdersi la partita è [www.gazzettadiparma.it/dialetto](http://www.gazzettadiparma.it/dialetto)

Ogni due settimane ci sarà un nuovo quiz con dieci domande a risposta vero o falso e con la spiegazione del termine da tradurre.

Si comincia oggi con la poesia di Fausto Bertozzi «Al me dialètt pranzàn», che è un invito a non lasciare morire la nostra lingua madre. Il poeta si diverte ad elencare una serie di parole dialettali molto espressive e con una musicalità unica, che sono di difficile traduzione in italiano per l'impossibilità di rendere tutte le sfumature di significato. Non a caso il colore è la forza del dialetto. Una poesia inserita, per cortesia dell'autore, nel sito della Consulta per il dialetto

parmigiano: <http://consultadialeto-parmigiano.org/wordpress/>. Per cui, ora tocca a voi lettori giocare con Gazzafun. E la sfida non è davvero semplice, anzi metterà dubbi anche ai cultori più esperti: non ci credete? Ecco un assaggio dei versi di Bertozzi: «Pövor, pòv'r al me dialètt/sarè ormàj int un casètt!...S'a'n' parlisson pù al dialètt/par parlar söl l'italian/s'rè cme dir: fàr j'anolén/con däl pan al post dal pjén./Provi' ora in italian/dir a von ch' l'è un gran gabian! e po' ancòrra, s'a si bòn/dir: "Té bél, mo l'è un mamlón"/Cme diriso; "zvelt cme un pèss?". ♦ M.V.

PALALOTTICI CONI POINT PARMA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

## Una festa dello sport per 480

Ben 480 ragazzi di 11 scuole secondarie di primo grado di città e provincia sono stati i protagonisti della Festa provinciale dello sport, organizzata dal Coni Point Parma, con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale.

La manifestazione, che si è tenuta nel Palalottici di via Po, ha visto i ragazzi impegnati in diverse attività agonistiche: dal percorso ginnico, al percorso con abilità con la palla, dalla velocità sui 50 metri alla staffetta con trasporto attrezzi. A fare gli onori di casa sono stati il delegato del Coni Point Parma Antonio Bonetti (che ha ribadito l'attenzione particolare che il Coni riserva allo sport giovanile ad iniziare dal lavoro che viene svolto nelle scuole), il referente territoria-



le di educazione fisica dell'Ufficio scolastico di Parma, Luciano Selleri e il coordinatore tecnico provinciale del Coni Point, Rita Piazza. Una manifestazione con la quale il Coni Point provinciale ha inteso proporre ai ragazzi un momento formativo finalizzato ad ampliare ed integrare le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. Una giornata in linea con l'idea guida su cui si basa l'intero progetto che si propone l'identificazione della classe/gruppo con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico sportive, per coinvolgere e motivare all'attività fisica tutti i giovani, soprattutto i meno attivi. Una grande festa con la quale il Coni Point Parma ha confermato l'attenzione lavoro svolto a favore del coinvolgimento dei ragazzi, nessuno escluso, attraverso una serie di discipline sportive integrate. ♦ r.c.

CERIMONIE MERCOLEDÌ LA CONSEGNA

## Al Melloni le borse di studio in ricordo di monsignor Rossolini

Trent'anni fa moriva monsignor Pietro Rossolini. Per ricordare questa importante figura, rimane nel cuore di tantissimi parmigiani, l'associazione «Amici di monsignor Rossolini» ha in programma una serie di celebrazioni ed appuntamenti. La mattina del 13 dicembre, come da tradizione, all'istituto Melloni è in programma la consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli. La borsa è stata istituita per ricordare don Pietro, che ha insegnato religione al Melloni dal 1947 al 1970. E' infine prevista una donazione straordinaria di cinquemila euro al Dipartimento di



Monsignore Pietro Rossolini

Medicina e Chirurgia del nostro Ateneo, destinata ad uno specifico programma di ricerca. «Monsignor Rossolini - sottolineano i

rappresentanti dell'associazione - testimoniò e professò la fede esemplarmente, quella fede di cui San Paolo scriveva: "Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani"; quella fede che il Manzoni, autore fra i suoi prediletti, descrisse in modo memorabile nella pagina della confessione dell'Innocentino, confidando che la rilettura della medesima possa essere di conforto e di sostegno nel vostro quotidiano impegno». ♦ L.M.

AJ ARMANI JEANS  
CARLO PIGNATELLI

AT.P.CO  
SEVENTY

LIST  
TWIN-SET

LIVIANA CONTI  
LUBIAM

MANUEL RITZ  
LUBIAM

ottod'Ame  
ANGELO NARDELLI

MCS  
ANGELO NARDELLI

HILTON  
MAIDOMA

# "PREZZI OUTLET"

APERTI ANCHE VENERDÌ e DOMENICA

SPECIALE  
TAGLIE FORTI  
UOMO DONNA

SOPHIA  
CURVY

elena miro

PER TE BY KRIZIA

MAXFORT®  
OVERSIZE

LUBIAM

ALLSIZE

MCS

Outlet

GALLERIA SETTANTA

"GRANDI TAGLIE, PICCOLI PREZZI"

STRADA PER COLORNO, 43 - TEL. 0521.1747100 - 1 CHILOMETRO DOPO IL CAVALCAVIA DELL'AUTOSTRADA DIREZIONE COLORNO. AMPIO PARCHEGGIO.